

dei Vestini, di cui rimane ricordo in Vergilio (*Aen.* 7, 750), Servio (*ad Aen.* l. c.) Silio Italico (8, 500), Solino (2, 29), e che pur testè vedemmo confermata da monumenti non pochi, sia che portassero l'osca forma *Anagtiari* (Zvet. I. I. I. 107), sia che la peligna *Anceta*, *Anaceta* (cfr. la mia nota su di una Iscriz. peligna, *Rendiconti della R. Acc. di Archeol. di Napoli*, 20 marzo 1894). E quanto è poi di *Angerona*, altra divinità, il cui nome forse è connesso con *Angitia*, osserveremo esservi anche per essa tanto da poterla trarre al concetto di una divinità madre e protettrice, giacchè essa era il simbolo di Roma, il cui nome era interdetto di pronunziare, perchè i nemici non si propiziassero quella divinità tutrice (Plin. XXVIII, 2, 4; Macrob. *Sat.* III, 9, 4; Plutarco, *Qu. Rom.* 61; Serv. *ad Aen.* II, 351). Quanto ad *Amata* (= *Ἀμῖτα* Dionigi, I, 64), le due leggende che ad essa si riferiscono, l'una che ne fa la moglie di Latino, l'altra che ne fa la prima delle Vestali, furono composte dallo Schwegler, *röm. Gesch.* I, p. 431, per modo che con tal nome la moglie dell'*Indiges Latinus* abbia indirettamente denotato la sacerdotessa di Vesta; e il Mowart, *Mém. Soc. Ling.* 1868, p. 324-326, dopo aver ricercato l'origine della parola in quella larga propagginazione della rad. *am-*, onde avemmo e in lat. *amita*, e in sanscrito *am-bā*, 'madre' e nelle lingue italiche *Am-ma*, e nell'ant. ted. *ammā* 'madre', ecc., osserva come la tradizione di *Amata* moglie di Latino, e prima vestale, faccia riscontro a quella per cui Romolo, l'eponimo del popolo romano, avrebbe avuto per madre la vestale Rea Silvia; e cioè la *Rhea*, *Ῥέα*, che pure era detta *θεὰ παμμήτωρ* e identificata a Opi. Lo stesso si dica di Anna Perenna, deità romana la cui festa celebrata agl'Idi di Marzo (Cal. Farn. e Vat.) era probabilmente la festa della Primavera; il qual fatto se si paragoni alla leggenda che faceva di Anna la nutrice di Giove (Ovid. *Fasti*, III, 660 'Teque Iovi primos, Anna, dedisse cibos'), e se insieme si consideri il probabile significato di Anna 'mater' (Mowart, *Mém. Soc. Ling.* 1868,